



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche
Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
P +39 0461 492930
F +39 0461 497301
@ serv.acquenergia@provincia.tn.it
pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
web www.energia.provincia.tn.it



Trasmessa via PEC

SPETTABILE
C.A.I. - SEZIONE DI MONZA
pec: monza@pec.cai.it

e, p.c. SPETTABILI

**STUDIO TECNICO ASSOCIATO DI
INGEGNERIA E ARCHITETTURA
ALLA C.A. ING. ENZO SALVAGNO**
pec: enzo.selvagno@ingpec.eu

PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA
pec: info@pec.pnab.it

COMUNE DI TRE VILLE

**SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE
PROTETTE**

**AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI
SANITARI
DIREZIONE IGIENE E SANITA' PUBBLICA
U.O. IGIENE PUBBLICA E PREVENZIONE
AMBIENTALE**

SERVIZIO ENTRATE, FINANZA E CREDITO

LORO SEDI

S173/2023/18.6.2-C/3508/EC-RM

2023 - SCIA VARIANTE NON SOSTANZIALE

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: Segnalazione Certificata Inizio Attività per variante non sostanziale per aggiungere un

nuovo punto di prelievo mobile per derivare da sorgente in C.C. Ragoli II la portata d'acqua massima di 0,16 l/s ad uso soccorso e integrazione della sorgente del titolo principale – **Presa d'atto**.

Titolare: C.A.I. - sezione di Monza

Pratica C/3508

[VRSCIA – Variante non sostanziale] fine procedimento.

Allegati: 2

Con d.P.R. 20 gennaio 1973, n. 115, art. 8 comma 1, lettera e) e con d.P.R. 22 marzo 1974, n. 381, articolo 1 e successive integrazioni, concernenti le norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino – Alto Adige, è stato trasferito alla Provincia autonoma di Trento il demanio idrico ricadente sul proprio territorio ed è stata attribuita la competenza in materia di utilizzazione delle acque pubbliche.

Il Club Alpino Italiano – Sezione Monza risulta titolare della concessione per derivare da sorgente e da ghiacciaio-nevaio, tramite due opere di presa ubicate in corrispondenza della p.f. 45 in C.C. di Ragoli II alla quota, rispettivamente, di circa 2570,00 m s.l.m. e di circa 2595,00 m s.l.m., la portata d'acqua di 0,30 l/s medi e massimi ad uso potabile durante il periodo dal 20 giugno al 20 settembre di ogni anno a servizio del Rifugio alpino Maria e Alberto ai Brentei – pratica C/3508.

La scadenza della concessione è fissata al 31 dicembre 2026.

Con nota di data 12 maggio 2023, prot. n. 2122, acquisito agli atti in data 12 maggio 2023, prot. n. 357254, il Parco Naturale Adamello Brenta ha rappresentato in merito agli interventi in argomento quanto segue, in relazione:

- alla conformità urbanistica con le Norme di Attuazione del Piano del Parco, costituendosi come una variante ad una concessione esistente e nel rispetto del procedimento autorizzativo di cui all'art. 22, oltre che della quantità cumulata concessa (pratica C/3508), risultano conformi alle previsioni urbanistiche del Piano del Parco;
- alle considerazioni di carattere ambientale e paesaggistico, la posa della vasca di prima raccolta si ritiene che la temporaneità della stessa possa essere giustificata per il tempo della ricerca della sua migliore posizione da individuare nell'arco di qualche stagione per poi trovare una collocazione definitiva. Lo stesso si osserva per la tubazione in PE che si ritiene possa giustamente rimanere in superficie negli ultimi 10-15 m a distanza dalla vasca di prima raccolta per permetterne il raccordo, ma che poi si crede opportuno vada necessariamente interrata nella restante parte che scende nel fondovalle della Val di Brenta e risale le balze erbose sul versante opposto verso il rifugio, infatti l'eventuale tubazione in superficie nelle vicinanze del sentiero Martinazzi si ritiene sarebbe lesiva dell'integrità e del pregio paesaggistico-ambientale dei luoghi; con riferimento alla procedura di valutazione di incidenza ambientale si rimanda all'espressione del competente Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette. Si ritiene non sussistano ulteriori elementi di criticità di carattere ambientale.

In data 22 giugno 2023, prot. n. 487289, corredata della documentazione tecnica a firma del dott. ing. Enzo Selvagno datata maggio 2023, il Club Alpino Italiano – Sezione Monza ha presentato una Segnalazione Certificata Inizio Attività di variante non sostanziale alla concessione in argomento per aggiungere un nuovo punto di prelievo mobile per derivare da sorgente la portata d'acqua massima di 0,16 l/s ad uso soccorso ed integrazione della sorgente del titolo principale.

Contestualmente è stata inoltrata la domanda per progetti localizzati nei siti e nelle zone di importanza comunitaria, corredata della documentazione tecnica a firma del dott. forest. Vincenzo Manini datata maggio 2023.

Con nota di data 13 luglio 2023, prot. n. 544082, il Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche ha chiesto alle Strutture interessate di formulare il relativo parere di competenza in merito all'istanza di variante in argomento.

Con nota di data 20 luglio 2023, prot. n. 563617, il Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, in merito all'intervento in argomento, ha rappresentato che esperita un'attenta disamina della relazione di verifica preventiva, considerata la tipologia, il posizionamento e l'entità dell'iniziativa, è possibile escludere incidenze significative sugli habitat e sulle specie delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) IT3120177 "Dolomiti di Brenta" e della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3120159 "Brenta". Conseguentemente, ai sensi dell'art. 16 del D.P.P. n. 50-157/Leg del 3 novembre 2008, si esprime parere positivo.

Con nota di data 18 luglio 2023, prot. n. 124074 Class. 9.3.6.157-2023, acquisito agli atti in data 19 luglio 2023, prot. n. 559391, il Dipartimento di Prevenzione U.O. Igiene degli alimenti e nutrizione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ha specificato, in merito all'intervento in argomento, che non è prevista l'espressione di un parere da parte dell'Azienda Sanitaria per varianti di concessioni d'acqua destinata al consumo umano. Con la medesima nota ha rappresentato che:

- la costruzione o la modifica di opere acquedottistiche deve essere fatta tenendo conto di quanto riportato nell'allegato della deliberazione della Giunta provinciale 02 febbraio 2015, n. 132, *"Indirizzi tecnici per la progettazione, l'adeguamento e la manutenzione degli acquedotti pubblici situati sul territorio della provincia di Trento"*;
- l'operatore alimentare che si approvvigiona da fonti proprie deve sottostare agli obblighi della pertinente legislazione alimentare e in particolare nei *«principi dell'analisi dei pericoli e dei punti critici di controllo (sistema HACCP)»*, fatto salvo il rispetto per le stesse dei valori di parametro di cui all'allegato I, Parti A e B del D.Leg. 23 febbraio 2023, n. 18.

Con nota di data 28 luglio 2023, prot. n. 3833, acquisito agli atti in data 28 luglio 2023, prot. n. 585162, il Parco Naturale Adamello Brenta ha confermato e ribadito quanto già espresso con la precedente nota di data 12 maggio 2023, prot. n. 2122, acquisito agli atti in data 12 maggio 2023, prot. n. 357254.

Tutto ciò premesso,

considerato che la concessione in argomento rientra tra quelle disciplinate dall'art. 30, comma 3, del Decreto del Presidente della Provincia di Trento 23 giugno 2008, n. 22- 129/Leg. *"Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica"*, per le quali si applica la procedura della Segnalazione Certificata Inizio Attività e non si dà luogo all'istruttoria ad evidenza pubblica;

dalla presa visione della documentazione pervenuta si è appurato che il punto di prelievo richiesto in argomento, essendo integrativo ed a soccorso della derivazione principale, è da intendersi ad uso potabile di soccorso alla concessione originaria;

con la presente il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche:

- 1) prende atto della Segnalazione Certificata Inizio Attività di variante non sostanziale alla concessione in argomento (S.C.I.A.) presentata in data 22 giugno 2023, prot. n. 487289, dal C.A.I. – sez. di Monza (C.F. 85028970151) per aggiungere un nuovo punto di prelievo da sorgente per derivare, tramite opera di presa mobile, la portata d'acqua massima di 0,16 l/s ad uso potabile di soccorso e integrazione dei corpi idrici del titolo principale;
- 2) stabilisce che la presa d'atto della Segnalazione Certificata Inizio Attività di cui al precedente punto 1) sia realizzata in conformità al progetto a firma del dott. ing. Enzo Selvagno datato maggio 2023 costituito dai seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica acquisito agli atti in data 22 giugno 2023, prot. n. 487289;
 - Tav. 1 - Planimetria generale, schema idraulico, acquisito agli atti in data 22 giugno 2023,

prot. n. 487289;

- 3) stabilisce che:
 - la S.C.I.A. di cui al precedente punto 1) è accordata dal 22 giugno 2023, data di presentazione della stessa S.C.I.A., fino al 31 dicembre 2026, data di scadenza della concessione in argomento;
 - l'eventuale domanda di rinnovo di cui all'art. 37 del D.P.P. n. 22-129/Leg. di data 23 giugno 2008, dovrà essere presentata dal Titolare entro la data di scadenza della concessione;
- 4) concede, per effetto di quanto rappresentato al precedente punto 1), al C.A.I. – sez. di Monza (C.F. 85028970151), la facoltà di derivare, fatti salvi i diritti di terzi ed entro i limiti della disponibilità dell'acqua:
 - da sorgente e da ghiacciaio-nevaio, tramite due opere di presa ubicate in corrispondenza della p.f. 45 in C.C. di Ragoli II alla quota, rispettivamente, di circa 2570,00 m s.l.m. e di circa 2595,00 m s.l.m., la portata d'acqua di 0,30 l/s medi e massimi ad uso potabile durante il periodo dal 20 giugno al 20 settembre di ogni anno a servizio del rifugio alpino Maria e Alberto ai Brentei;
 - da sorgente, tramite opera di presa mobile ubicata in corrispondenza della p.f. 31/1 in C.C. Ragoli II alla quota di circa 2500,00 m s.l.m., la portata d'acqua massima di 0,16 l/s ad uso potabile di soccorso e integrazione del prelievo da sorgente e da ghiacciaio-nevaio del precedente inciso per una portata massima complessiva invariata di 0,30 l/s;
- 5) subordina la concessione così come definita al precedente punto 4) all'osservanza delle seguenti prescrizioni e condizioni:
 - (Concessionario) a garantire il non superamento della portata massima derivata di 0,30 l/s e di 0,16 l/s;
 - (Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari) la costruzione o la modifica di opere acquedottistiche deve essere fatta tenendo conto di quanto riportato nell'allegato della deliberazione della Giunta provinciale 02 febbraio 2015, n. 132, "Indirizzi tecnici per la progettazione, l'adeguamento e la manutenzione degli acquedotti pubblici situati sul territorio della provincia di Trento", ed inoltre l'operatore alimentare che si approvvigiona da fonti proprie deve sottostare agli obblighi della pertinente legislazione alimentare e in particolare nei «principi dell'analisi dei pericoli e dei punti critici di controllo (sistema HACCP)», fatto salvo il rispetto per le stesse dei valori di parametro di cui all'allegato I, Parti A e B del D.Leg. 23 febbraio 2023, n. 18, così come rappresentato nella nota di data 18 luglio 2023, prot. n. 124074 Class. 9.3.6.157-2023, acquisita agli atti in data 19 luglio 2023, prot. n. 559391, dal Dipartimento di Prevenzione U.O. Igiene degli alimenti e nutrizione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari richiamata qui "per relationem";
 - (Parco Naturale Adamello Brenta) la posa della vasca di prima raccolta si ritiene che la temporaneità della stessa possa essere giustificata per il tempo della ricerca della sua migliore posizione da individuare nell'arco di qualche stagione per poi trovare una collocazione definitiva. Lo stesso si osserva per la tubazione in PE che si ritiene possa giustamente rimanere in superficie negli ultimi 10-15 m a distanza dalla vasca di prima raccolta per permetterne il raccordo, ma che poi si crede opportuno vada necessariamente interrata nella restante parte che scende nel fondovalle della Val di Brenta e risale le balze erbose sul versante opposto verso il rifugio, infatti l'eventuale tubazione in superficie nelle vicinanze del sentiero Martinazzi si ritiene sarebbe lesiva dell'integrità e del pregio paesaggistico-ambientale dei luoghi, così come rappresentato con nota di data 12 maggio 2023, prot. n. 3572544, dal Parco Naturale Adamello Brenta, richiamata qui "per relationem";
- 6) demanda alle strutture provinciali competenti espressamente individuate nel precedente punto 5) la vigilanza e il controllo in ordine al rispetto delle prescrizioni formulate dalle Strutture stesse e previste nel presente provvedimento;

- 7) domanda al Concessionario espressamente individuato nel precedente punto 5) il rispetto ed il controllo delle prescrizioni rappresentate nel medesimo punto del presente provvedimento;
- 8) stabilisce che i lavori delle opere relativi agli interventi della presa d'atto della Segnalazione Certificata Inizio Attività di cui al precedente punto 1) devono essere **conclusi** entro **36 (trentasei) mesi** dalla data di ricevimento del presente provvedimento, salvo proroga da richiedere prima della scadenza;
- 9) stabilisce che, al termine dei lavori, il Concessionario dovrà presentare, entro i successivi 60 (sessanta) giorni dall'ultimazione dei lavori, al Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche la seguente documentazione:
- la **relazione di fine lavori "modello B2"**, (scaricabile dal sito <https://www.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Modulistica>) pena il pagamento di una sanzione amministrativa secondo quanto stabilito dagli artt. 51 e 52 - Tabella B, del Regolamento di cui al D.P.P. 23 giugno 2008 n. 22-129/Leg.;
 - la copia del certificato di collaudo statico per le opere in cemento armato e/o in struttura metallica soggette alla legge 5 novembre 1971, n. 1086;
 - l'attestazione resa dal Concessionario o dal Direttore dei lavori che le opere sono state realizzate in conformità al progetto posto a base della concessione adeguato alle eventuali prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche che la derivazione assume per effetto della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) presentata in data 22 giugno 2023 con decorrenza dalla medesima data:

Titolare della concessione:	C.A.I. – sez. di Monza
Pratica:	C/3508
Derivazione:	<ul style="list-style-type: none"> - da sorgente e da ghiacciaio-nevaio, tramite due opere di presa ubicate in corrispondenza della p.f. 45 in C.C. di Ragoli II alla quota, rispettivamente, di circa 2570,00 m s.l.m. e di circa 2595,00 m s.l.m.; - da sorgente, tramite opera di presa mobile ubicata in corrispondenza della p.f. 31/1 in C.C. Ragoli II alla quota di circa 2500,00 m s.l.m., ad uso soccorso e integrazione del prelievo da sorgente e da ghiacciaio-nevaio del precedente inciso;
Uso:	potabile a servizio del rifugio alpino Maria e Alberto ai Brentei
Portata media:	0,30 l/s
Portata massima:	0,30 l/s
Portata massima di soccorso:	0,16 l/s ad integrazione e soccorso dei prelievi da sorgente e da ghiacciaio-nevaio per una portata massima complessiva invariata di 0,30 l/s
Periodo di utilizzo:	dal 20 giugno al 20 settembre di ogni anno
Scadenza titolo:	31 dicembre 2026

Si precisa che:

- la derivazione oggetto del presente provvedimento è soggetta al pagamento del canone

- demaniale calcolato sulla portata di l/s 0,3 ad uso potabile;
- il Titolare ha correttamente corrisposto il canone demaniale sulla base di quanto previsto dagli atti concessori fino al 31 dicembre 2022;
 - per l'annualità in corso 2023 il canone demaniale è stato richiesto tramite avviso di pagamento emesso dalla Pubblica Amministrazione avente scadenza il 31 ottobre 2023;
 - per la portata di l/s 0,16 considerata di soccorso ed integrazione, il canone demaniale non è dovuto trattandosi di derivazione di soccorso alla derivazione principale sulla quale il Titolare già versa il relativo canone.

Si trasmettono infine in allegato gli elaborati approvati con il presente provvedimento.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE

- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Elenco allegati:

- **Relazione tecnica acquisito agli atti in data 22 giugno 2023, prot. n. 487289;**
- **Tav. 1 - Planimetria generale, schema idraulico, acquisito agli atti in data 22 giugno 2023, prot. n. 487289.**

EC-RM/

per informazioni su questa lettera:

contattare il tecnico di zona dott. ing. Enzo Cimonetti
tel 0461-492973
e-mail: enzo.cimonetti@provincia.tn.it

rag. Raffaella Mazzucchi
tel 0461-492968
e-mail: raffaella.mazzucchi@provincia.tn.it

Si riceve su appuntamento negli orari d'ufficio